

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 4 Dicembre

### Agli Associati

Si pregano vivamente i Signori Associati di spedire senza altro ritardo il prezzo d'abbonamento di cui sono in arretrato.

L'AMMINISTRAZIONE.

### Maggioranza!?!

Phum! phum! phum! hanno suonato a raccolta da ogni angolo d'Italia.

Ministri ai deputati dipendenti, banchieri ai cointeressati imposero di trovarsi al loro posto e salvare il ministero!

Hanno così chinato il capo, sono accorsi, impegnarono tutte le forze disponibili e... prevalsero!

Il trasformismo è salvo; gli interessi coalizzati ebbero un voto — un solo voto — di maggioranza.

Se si può dire maggioranza, per quanto offembacchiana, poichè, visto che parecchi dell'Estrema Sinistra o di altri gruppi di Sinistra erano ostinati a deporre schede bianche, parecchi deputati in tanto buio avranno pensato di astenersi sul serio, con memmeno intervenire alla seduta.

Il che prova quanto grave sia la responsabilità di coloro i quali mostrano di comprendere che, innanzi tutto, conviene abbattere un ministero impossibile, un ministero impotente, un ministero carabinieri all'interno, un ministero luogotenenza degli Albsburgo all'estero.

Certo se gli attuali ministri sentissero un po' di quella dignità, quale sentirono per tanti anni tanti ministri italiani da Cavour a Ricasoli, da Lamarmora a Cairoli si dovrebbero dimettere; essi dovrebbero comprendere che della maggioranza non dispongono più, e che dovrebbero ritirarsi; almeno, dopo aver gettato il paese nel caos, comprendessero ciò una buona volta! Sarebbe il caso di dire: meglio tardi che mai!

Ma, d'altra parte, sono troppo attaccati al potere per abbandonarlo; forse eziandio sono pensierosi sulle conseguenze dell'abbandono. Disgregati i partiti, come potrebbero formare una nuova maggioranza che reggesse la sdruscita barca dello Stato?

Poichè il guaio serio è questo; i partiti sono disgregati; la stessa vittoria antiministeriale in nome della moralità non basta a riordinarli. Prima di morire, Depretis ha gettato, vera freccia del Parto, la dissensione regionale colle perequazione fondiaria; l'opposizione trovò quindi in gravi difficoltà.

Quasi non bastasse il principio a fare una grande o piccola politica — la grave scissione che impedì sempre ogni accordo vero a sinistra e che di altri guai sarà causa — quella che forse, più che altre cause, determinò anche le ultime schede bianche.

O Depretis, Depretis.

### NEI BALKANI

In Rumelia

I Turchi strombazzano che i loro commissari, Lebib effendi e Gabdanofferi arrivati a Filippopoli, riceveranno parecchie petizioni di tutte le comunità che domandano il ristabilimento dello *statu quo ante*. Assicurasi che Djevet pascià nominato alto commissario, partirà per Filippopoli.

Viceversa poi le notizie di fonte bulgara dicono che in una riunione tenuta dai principali abitanti e rappresentanti della provincia nella residenza del Vescovo si adottò ad unanimità la mozione di respingere assolutamente ogni proposta tranne quella dell'unione della Bulgaria alla Rumelia, e di ricusare ogni trattativa tendente a ristabilire lo *statu quo ante*, pregando i delegati ottomani di aggiornare la loro missione e di partire, atteso che i rumelioti riconoscono soltanto Sofia per loro capitale. Una deputazione fu nominata per presentare ai consoli tali decisioni.

Intanto anche Pirov una deputazione di tutti i reggimenti Rumelioti presenti al campo di Pirov capitanati dal colonnello Nicolatoff, recossi presso il principe Alessandro e gli dichiarò che i Rumelioti avendo versato il sangue sul campo di battaglia a lato dei bulgari per la difesa della Bulgaria non potrebbero mai accettare la separazione della Rumelia.

Il principe rispose che se fece venire gli eserciti bulgaro e rumeliotto alla frontiera serba, ciò fu in seguito dichiarazioni di guerra da parte della Serbia, e per la riconciliazione all'idea dell'unione. Se malgrado l'assenza delle truppe dalla Rumelia, soggiunse il principe, la popolazione protestasse contro la separazione dalla Bulgaria, egli non aveva diritto di respingere l'unione ed era pronto oggi come ieri a consacrarsi alla santa causa bulgara.

Le trattative

Un inviato serbo è stato al campo di Pirov per proporre lo sgombero reciproco e la proroga della sospensione delle ostilità fino al primo gennaio; tale proposta fu respinta e l'inviato è partito per portare la risposta bulgara.

Alla proposta dei serbi i bulgari fecero le controproposte seguenti: 1. Sgombero completo del territorio bulgaro da parte dei serbi; 2. mantenimento delle truppe bulgare sul terreno come tracciato dalla linea di demarcazione; 3. subito dopo firmato l'armistizio, nomina dei delegati per trattare le condizioni della pace.

Intanto le truppe serbe della seconda leva, circa 20 mila uomini, si trincerano sulle alture che dominano la via Knasevaz e le alture di Nissa; 5000 cittadini tra cui donne, vecchi e fanciulli lavorano giorno e notte nell'erigere le trincee.

### PEREQUAZIONE FONDIARIA

VI.

Il Catasto Pontificio decretatosi col motu proprio del 6 luglio 1816 fu regolato sul Catasto Lombardo, introducendovi qualche modificazione nell'intendimento di migliorarlo.

La stima è per processo peritale analitico, i prezzi per valutare i prodotti, quelli del decennio 1785-1794, perchè epoca tranquilla e normale e non remota.

L'art. 2 dell'Istruzione generale del 1823 diceva che: «i nuovi estremi censuali saranno basati sull'attualità, inquantochè i terreni si stimeranno secondo quella specie di coltivazione a cui si sono trovati addetti, ed ancora sulla intrinseca attività, inquantochè il loro prodotto che serve

» di base alla stima, non sarà desunto da quello che si rinviene, » ma da quello che dovrebbe rendere in proporzione della intrinseca fertilità di cui sono essi » forniti... il grado perciò di produzione non dovrà fissarsi direttamente a seconda delle apparenze, e deposizioni degli agricoltori, ma sulla qualità, giacitura, » esposizione ed ubicazione dei terreni. »

Questo Catasto non prefigge epoca fissa alla quale riferire lo stato materiale dei fondi e delle colture.

Le fabbriche rurali furono censite unicamente per l'area, ma si nota come siasi eccezionalmente allargato il concetto delle fabbriche rurali.

Sotto cotesta denominazione si vollero comprese tutte le fabbriche esistenti in campagna, sieno di necessità, come le case coloniche o abitate da persone che vanno vagando per i lavori di campagna, magazzini per riparare i generi raccolti, stalle per gli animali da lavoro, ecc.; sieno di utilità, cioè abitazione del proprietario, colombai, ecc.; sieno di lusso come i casini di delizia.

La stima dell'area dovea farsi al prezzo del miglior appezzamento del fondo al quale appartenevano le fabbriche.

A differenza del censimento lombardo nessuna distinzione fu fatta tra suolo e soprasuolo, fu ammesso solo un difalco a titolo di sostituzione delle piante nei terreni a coltura arborea industriale.

Per i Catasti del compartimento Ligure Piemontese che si dividono in 4 tipi, e cioè Cat. antichi del Piemonte, Cat. di censo milanese, Catasti della Repubblica Ligure e Cat. francesi, mi limiterò a ripetere quanto dice l'inchiesta del 1871:

«La maggior parte dei Comuni » si trovano forniti di catasti più o » meno regolarmente fatti; ma molti » di questi risalgono ad un'epoca » così remota che se ne ignora » persino l'origine, e tutti poi dif- » feriscono tra loro nella forma, » nei metodi che servirono alla » loro costituzione, nei criteri del- » la determinazione dell'estimo, » nell'unità di monete e di mi- » sura. Bene spesso vi mancano » le più essenziali indicazioni, co- » me, ad esempio, la superficie dei » beni, le mutazioni della proprie- » tà non vi sono state registrate » da tempo immemorabile, e so- » pratutto dopo che il riparto del- » l'imposta sui terreni fu sostituito all'estimo catastale la ren- » dita accertata e riveduta in base » alle denunzie dei possessori, vi » si rilevano non di rado modifi- » cazioni di cui non è possibile » rendersi ragione, registri mal- » conci e mancanti anche di fogli; » molte mappe distrutte o disperse per le vicende dei tempi, e » alcune persino si trovano, non » si sa come in mano dei privati. » Alcuni comuni sono privi to-

» talmente di qualsiasi specie di » Catasto, perchè non erano sog- » getti a contribuzione fondiaria » prima della legge di conguaglio » del 14 luglio 1864, altri lo hanno » semplicemente descrittivo, ed al- » tri geometrico, ora parcellare, » ora per masse di coltura. E qua- » vi sono mappe in iscale molteplici, là vi hanno semplici libri » figurati, ovvero le une e gli altri. » L'estimo a valor capitale in al- » cuni, in altri a rendita, in altri » in cifre astratte che non hanno » alcuna relazione nè col capitale, » nè colla rendita, ma pare sieno » destinate a rappresentare un » semplice rapporto proporzionale » fra la produttività d'uu fondo e » quella dell'altro. »

(Cont.) Dott. E. VECCHIATO.

### Parlamento Nazionale

#### Camera dei Deputati Tornata del 3

Presidenza Biancheri — ore 2.15.  
Presentansi parecchie relazioni.

Riprendesi la discussione del riordinamento dell'imposta fondiaria.

Buttini dichiarasi in massima favore del progetto ministeriale.

Romeo dice di leggere sull'art. 1. del progetto che lo scopo della formazione del catasto geometrico parcellare è fondato su le misure e la stima, e per accertare la proprietà degli immobili e metterne in evidenza le mutazioni e perequare l'imposta. Approva gli scopi nobilissimi, ma esprime i dubbi che possano raggiungerli con questa legge.

Di Rudini, come solo componente la minoranza, dichiara di ammettere la necessità di unificare l'imposta anche nell'interesse politico, ma non crede che il catasto estimativo sia uno strumento utile e necessario di perequazione, non solo per i suoi vizi intrinseci, ma per considerazioni politiche, prevedendo che si metterebbero in lotta interessi e pregiudizi regionali.

Proclamasi l'esito della votazione per il posto di vicepresidente: *Solidati* voti 151, *Spaventa* 131, schede bianche 30. Dichiarasi eletto vicepresidente della Camera l'onor. *Solidati*. Levatis la seduta alle ore 5 e 40.

#### Senato del Regno

Tornata del 3

Presidenza Durando. — ore 2.30.  
Riprendesi a discutere i provvedimenti per la marina mercantile.

Dopo discussione cui partecipano *Brioschi, Brin, Saracco, Rossi Alessandro, e Torrielli* si mette ai voti la legge a scrutinio segreto, e risulta approvata con voti 66, contro 30.

*Gabella* propone l'inversione dell'ordine del giorno anticipando la discussione del pareggiamento delle università di Genova, Catania e Messina.

Assenziante *Coppino*, il Senato approva la proposta *Gabella*.

Levatis la seduta alle 6 e 20.

### Corriere Veneto

Da Cavarzere

30 novembre.

INFAMIE

Facendo seguito a quanto esponevamo nella nostra corrispondenza inserita nel N. 331 in data 28 29 andante di cotesto giornale, dobbiamo ora aggiungere che in presenza della domanda avanzata al ff. di Sindaco colla quale si chiedeva fosse riparata l'ingiustizia commessa a danno dell'ottimo amico nostro, il Municipio rilasciava finalmente al Maestro Friz-

ziero Giovanni il certificato di buona condotta, togliendo così ogni adito e peso alle calunnie di persona malevole sul conto di un giovane onesto che ben meritatamente gode la stima dell'intero paese.

Ed ora speriamo che il Municipio non vorrà negare all'amico nostro quelle soddisfazioni che ben ha sacrosanto diritto di esigere a salvaguardia della sua riputazione, e le quali valgono a reintegrarlo dell'immeritata offesa fattagli.

Consigliamo però il nostro ff. di Sindaco ad esser, un'altra volta, più guardingo prima di commettere certi fatti, i quali non servono infine che a gettare il discredito e il ridicolo su chi è preposto alla pubblica cosa; e badi bene l'Illustrissimo sig. ff. di Sindaco che l'opinione pubblica vale sempre molto e molto più di certe mendaci informazioni che possono venire date dall'altri malevolenza a carico di persone oneste.

Alcuni giovani democratici.

**Cornuda.** — Un fusto sano consegnato in Stazione il giorno 10 prossimo, spedito l'11 è arrivato in Cornuda il 23 deficiente di litri 13 quantunque in buona condizione sia partito ed arrivato. E' questo il terzo fusto che venne qui alleggerito in pochi giorni.

**Udine.** — La deputazione provinciale su invito del Comitato ordinatore nello scopo lodabilissimo di stimolare un largo concorso di prodotti friulani all'Esposizione regionale agricola qui dal 12 al 23 agosto 1886, ha nominati per ogni Distretto altrettanti Comitati, locali all'uopo, i quali debbano corrispondere coll'Associazione agraria nostra che vorrà fungere da Comitato Centrale.

**Verona.** — Il Comitato promotore della ferrovia Verona-Capriano percorse la linea accompagnando un ingegnere della Società delle officine di San Denis, che si è offerta di assumere la costruzione e l'esercizio.

### Corriere Provinciale

Da Este

3 dicembre. (rit.)

#### RISPARMINO FATICHE!!

Sappiamo come Bernardino Mazzag-gio di Castelbaldo siasi posto al salvo a Lugano nella libera Helvetia; siamo lieti di avvertirne le autorità, perchè abbiano a risparmiare la notturna vigilanza e l'infondata fatica.

All'amico esule inviamo un saluto, e voi rimetteteglielo a mezzo del vostro giornale. (1)

Come fa da ridere la giustizia umana!

(1) Ci associamo cordialmente al saluto all'amico sfuggito alle stupide melvagità dell'inconsequente Procuratore del Re in Este, degno non della monarchia plebiscitaria, ma dei Cagnosa e dei Borboni. Luridi magistrati invero e ridicoli!

(N. della D.)

Da Conselve

1 dicembre.

#### LADRI

In danno del signor Buzzacarini di Cartura, iernotte, veniva perpetrato un furto di circa 40 polli ed altro.

I signori ladri con un'audacia degna d'un migliore indirizzo entravano, scalando l'alto portone di ferro, nella corte chiusa, spingendosi fin sotto alle finestre dell'abitazione.

Anche questi ingoti resteranno sempre ignoti come quelli del furto dal sig. De Marchi. Per baccol i RR. Ca-

rabinieri han ben altro a fare che d'occuparsi di queste inezie!! non devono forse sorvegliare per esser pronti a comminare le contravvenzioni, a quelli che si azzardassero di metter fuori avvisi senza bollo... che faccian dispiacere al Municipio?

**Abignasego.** — A tutto 15 dicembre è aperto il concorso alla condotta medico chirurgica-ostetrica di questo Comune.

Alla condotta è annesso l'annuo stipendio di lire 2000, compreso l'indennità del cavallo, ed il gratuito godimento di un conveniente alloggio e di un campo e mezzo di terreno e all'aumento di un ventesimo dopo ogni cinque anni di lodevole servizio. Il comune conta 3629 abitanti, di cui due terzi aventi diritto a cura gratuita.

**Bagnoli.** — A proposito dell'ultima nostra corrispondenza da Bagnoli di Sopra ci si fa notare un errore incorso. Fu il signor Pastorio cui devesi il salvamento di due bambine e non di una donna. Ciò per la verità, ma memori dell'*unicuique suum* in tutto, ma specialmente negli atti generosi, rendiamo al Pastorio il dovuto onore!

**Cervarolo S. Croce.** — Il conte Alessandro Nani Mocenigo, ha esteso su larga scala la coltura delle viti americane. La preferenza però la dà in modo assoluto ai porta innesti, non avendo ottenuto che risultati assolutamente negativi per le viti americane a produzione diretta.

Ottimi i risultati in riguardo all'aumento della produzione il conte Mocenigo ebbe dall'innesto di viti europee su ceppi americani.

## Maschere Nere

VEDI IV. PAGINA

## Cronaca Cittadina

### Commemorazioni funebri.

— Nel giorno di Martedì (8) alle ore 1 pom. il chiariss. comm. prof. Gio. Paolo Tolomei, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, leggerà nell'Aula Magna di questa R. Università la Commemorazione della vita del compianto prof. comm. Luigi Bellavite.

E nel giorno di Domenica (13) il prof. Manfredo Bellati leggerà nella stessa Aula ed alla stessa ora la Commemorazione del compianto commendatore professor Francesco Rossetti.

**Un monumento.** — Si è costituito in Torino un comitato per erigere, mediante pubbliche obblazioni un monumento nazionale che ricordi la spedizione di Crimea e i valorosi che ci perdettero la vita.

Noi facciamo plauso alla patriottica idea, ben lieti di potervi cooperare.

**Al Ponte Molin.** — Adesso che il tempo volge al bello si dovrebbe provvedere pel brutto. Al Ponte Molino dirimpetto al Caffè nei giorni pioviginosi si ferma dirimpetto alla porta un piccolo lago, ed al passaggio del tramvai e dei ruotabili saltano degli schizzi sulle invetrate del detto Caffè sino alle seconde lastre tanta la forza nel mentre che percorrono le carrozze. Se uno esce dal Caffè o se passa per di là in quel momento può star certo che ne rimarrà tutto inzaccherato.

Pochi giorni addietro lavorarono per aggiustare ma senza frutto veruno. Pensi cui tocca perchè quella è una vbra indecenza.

**Luce! Luce!!** — Non potrebbe il Municipio far porre un fanale nel cortile della uscita dei passeggeri alla Stazione ferroviaria e precisamente all'angolo del marciapiede dove è una oscurità indescrivibile?

Ci sembra che pel decoro della città al primo arrivo di sera il forestiere non sia costretto ad inciampare. Speriamo di non aver scritto per sordi.

**Agenzia trasporti fra facchini.** — Ecco altro elenco di generosi i quali concorsero col loro obolo all'incremento della nuova Agenzia trasporti fra facchini.

Sig. Vitale Bianchini L. 10. — sig. Francesco cav. Fanzago 10. — Famiglia Wollemborg, 10. — sig. co. Zacco, 10. — sig. Luigi Manzoni, 10. — sig. Antonio Pittarello, 10. — Sminderle Pietro, 10.

**Concerto.** — Iersera (giovedì) nelle sale del Circolo Filarmonico gentilmente concesso ebbe luogo il preannunziato concerto del cieco violoncellista Riccardo Lombi.

E il concerto riuscì quale doveva riuscire per l'attraenza specialissima all'opera di carità e perchè i ciechi hanno sempre un certo che nell'agitare le corde del sentimento, come nell'agitare quelle degli strumenti cui danno vita.

Vita diede iersera il Lombi al suo violoncello, specie interpretando i vari pezzi di Schubert e Sivori, e venne mirabilmente aiutato da quel complesso di artisti cittadini, che meravigliosamente riuscirono a far completa la festa.

Assai si distinse la signorina Bice Ellero, cui perciò lo scelto pubblico fece la più lusinghiera accoglienza. Si nella preghiera della *Maria di Rohan* come nella melodia della *Forza del Destino*, ella mostrò di avere bellissimo timbro di voce, e si rilevò pure conoscitrice provetta dell'arte melodrammatica, a cui ella dà qualche tempo seriamente si dedica, sotto l'abile insegnamento della signorina Maria Azzalini, egregia artista di canto.

Il Lombi all'esimia signorina, come al maestro Jommi come a tutti, dilettanti e pubblico, dimostra, vivamente commosso, a nostro mezzo, la propria gratitudine; lo esprime poi in modo singolare alla contessa Ida Correr, la quale tanto fece per rendere possibile il concerto a suo favore.

E noi finiamo con questi ringraziamenti la breve cronaca di una serata sotto ogni aspetto bellissima.

**Il tram al Bassanello.** — Ieri l'altro vi si inaugurava l'illuminazione a gaz; domani (5) si compirà pel Bassanello un altro lieto avvenimento; fatto stamane il collaudo della linea, il tram cittadino non si fermerà più davanti la Chiesa di S. Croce, ma si spingerà nell'amenissimo sobborgo.

La tariffa rimane inalterata; cent. 10 nei giorni feriali; cent. 15 nei festivi.

Che cuccagna il poter andare dalla stazione ferroviaria al Bassanello, attraversando tutta la città, per prezzo sì meschino!

**Il Raccoglitore.** — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del 15 novembre di questo ottimo periodico agrario bimensile che si pubblica in Padova a cura del benemerito Comizio Agrario.

Atti Ufficiali del Comizio Agrario. Avvisi di concorsi a premi per la coltivazione del frumento, per l'infossamento di foraggi, per trombe e stromenti di inaffiammento.

M. Ongaro — Baracche decomponibili Galbusera.

A. Cezza — Questione ippica — Repetita juvant.

A. Candeo — Non dimentichiamo le viti.

G. Mandruzzato — Risultato degli esperimenti sulla ecc.

V. Niccoli — Dei Salici (cont.)

Direzione — L'adunanza del 25 Ottobre in Venezia.

Listino dei mercati.

**Teatro Garibaldi.** — La signorina Glech è salita meritatamente in tanta fama, ed il pubblico di Padova le tributa ogni sera una messe di fervidi ed entusiastici applausi. Iersera nella *Fernanda* ella fu grande nel vero senso della parola, e quella figura di Clotilde creata dal Sardou, ora tutto amore, ed or tutto fiele, quella figura pareva viva, palpitante, reale.

La Glech erasi trasformata nella vera Clotilde di Sardou.

La parola fluisce dal suo labbro

spontanea, naturale, vera — non contorcimenti, non nervosismi eccessivi — non il convenzionalismo dell'arte, ma l'arte nella sua realtà, nel suo vivido fascino, nella sua arcana potenza.

Sul suo volto tanto gentile, spirante bontà ed affetto alla vita che la circonda colle sue incantevoli attrattive — sul suo volto passavano iersera repentinamente tutti i sentimenti che combattevano l'animo suo in procchia — dalla gioia all'ira — dal dolore alla vendetta — dal disprezzo all'amore.

E questi passaggi erano appena avvertiti dal pubblico, che frenetico applaudiva, lei, la simpatica ed eletta Clotilde.

Bisognava vederla iersera nel secondo e nel terzo atto in preda ai parossismi dell'amore non corrisposto — e della vendetta raggiunta!

Ma non uno sforzo nelle tinte — nessun eccesso reprimibile.

Gli applausi e le chiamate al proscaio moltissime.

Le nostre lodi pure alla Reiter, una deliziosa *Fernanda*, alla Zucchini ed ai sig. Palamidessi e Zacconi.

Stassera una commedia assai briosa: *Il matrimonio di Figaro*.

Le nostre signore brillano davvero per la loro assenza. Perchè mai non si vedono a teatro in una stagione si propizia e con una compagnia primaria come questa?

**Una al di.** — Anita è furiosa contro il suo amante.

— Un uomo — essa grida — a cui io aveva reso tanti servizi, rifiutarmene uno in porcellana!

### Bollettino dello Stato Civile

del 2 dicembre

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 1.

**Matrimoni.** — Barbiero Luigi di Angelo, falegname, celibe, con Piran Giuditta di Girolamo, filandiera, nubile — Danieleto Napoleone di Sebastiano, barcaiolo, celibe, con Ruzante Rosa fu Angelo, lavandaia, nubile. Tutti di Padova.

**Morti.** — Brasolin Marco di Ignazio di anni 1 mesi 7 — Michelotto Luigi di Giacinto di anni 1 mesi 4 — Urban De Mari Rosa fu Antonio di anni 60 1/2, casalinga, vedova.

Due bambini esposti. Tutti di Padova.

### L'individuo senza senso.

— Non parliamo dell'opera ascetica del Segneri, ma d'un fatto ultimamente accaduto in Roma in una famiglia agiata di cui si tace il nome per discrezione. Nel decorso mese d'agosto il sig. Commendatore V... portò a passeggiare in Villa Borghese il proprio figlio decenne insieme a quello più piccolo d'un suo amico piggionale. I ragazzi in compagnia non si tengono ed infatti coi loro salti e col loro correre, gridare ecc. si presero una solenne scalmatura a cui credettero bene là per là d'aggiungere una buona bevuta di limonea all'acqua Marcia pressochè gelata. Ammalarono ambedue d'angina tonsillare. La madre del giovinetto più piccolo gli somministrò subito le pastine di more del Dottor Mazzolini di Roma, che calmarono subito le sue sofferenze e dopo due giorni fu guarito, e così propose l'uso delle medesime pastine per l'altro ragazzo.

Ma il Commendatore spirito forte non accettò il consiglio. Che ne avvenne? Che il malato peggiorò. La gola s'emplì d'ate sopraggiunse l'edema della glottide e il misero fanciullo dovette soccombere irrimediabilmente.

Se volete guarire presto con sicurezza dalle incipiti infiammazioni della gola, della laringe e dei bronchi, e non farle degenerare in mali mortali prendete con sollecitudine le pastiglie di more del Dottor Giovanni Mazzolini di Roma. Costano L. 1.50 la scatola; per spedizione aggiungere cent. 60.

Deposito in Padova presso la drogheria *Dalla Baratta*, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Botner* — Verona drogheria *Negri*.

### Spettacoli d'oggi

**TEATRO GARIBOLDI.** — Compagnia drammatica Emauel rappresentando: *Il matrimonio di Figaro* — Ore 8 1/4.

## Listino di Borsa

Padova 4 dicembre

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	
Fine corrente . . . . .	96	70. —
Fine prossimo . . . . .	97	— . —
Genove . . . . .	78	50. —
Banco Note . . . . .	124	1/4
Marche . . . . .	2	01. —
Banche Nazionali . . . . .	2218	— . —
Credito Mobiliare . . . . .	903	— . —
Costruzioni Venete . . . . .	300	— . —
Banche Venete . . . . .	307	— . —
Cotonificio Veneziano . . . . .	198	— . —
Tramvia Padovano . . . . .	370	— . —
Guidovie . . . . .	98	50. —

## Diario Storico Italiano

4 DICEMBRE

Gambara Giuseppe fu un chiarissimo giureconsulto, nato a Bologna ai 4 dicembre 1763. Dopo percorsi gli studi delle lettere, della logica e della fisica, nella patria università percorse la giurisprudenza civile e penale e le pratiche del foro, nell'esercizio poi delle quali discipline si elevò ben presto dalla comune, ottenendo dal senato bolognese di esser professore universitario. Nei rivolgimenti politici del 1797 e degli anni appresso ebbe cariche altissime e come giurisperito e quale rappresentante del popolo, non meno che per docenze universitarie.

Fu tenuto in gran conto da tutti i legulei della sua epoca, e universalmente stimato e onorato, decesse ai 21 agosto 1829.

## Corte d'Assise di Padova

PROCESSO

## DELLA BANCA VENETA

**Presidente:** Ridolfi.

**Giudici:** Bettanini e Marconi.

**Supplente:** Cortella.

**Cancellieri:** Schinelli e Frañchi.

**P. M.:** Cusotti.

**Parte Civile:** Avv. Diena e Valli.

**Difensori:** Busi, Bizio, Ascoli, Rossi, Villanova, Franco, Capelle, Leoni, Erizzo, Pennati, Stoppatto, Viterbi, Duse, Giuriati, Pascolato, Stivanello.

**Udienza pomeridiana del 3 Dicembre**

I periti fanno la loro relazione riguardo al capo 25. Essi affermano che il debito di Toderini verso la Banca risulterebbe di L. 16,317.35; ma non possono precisare tal somma, perchè le L. 5000, di cui al capo XXV, non trovano riscontro nei registri.

Avv. Villanova. Domando si registri a verbale questa dichiarazione dei periti.

**Perizia sul fatto 26**

Riguardo a tal fatto i periti rilevano esistere nei registri cancellature e lacerazioni. La partita delle Lire 28,300, che si figurano pagate a Bachi, avrebbe dovuto apparire anche nel Salda-conti tenuto dal Toderini. Nel Salda conti estero invece alla data 31 Gennaio 1882 si vedono cifre coperte da linee, che lasciano intravedere la scritturazione di 5 cifre, cioè d'un numero che comprende decine di migliaia. I periti non sanno però dire quale sia stata la persona che operò le cancellature sui registri. Di ciò diranno i periti calligrafi.

**Perizia sul fatto 27**

I periti rilevano il numero e la qualità delle pagine lacerate nei registri degli anni 1880 81 82, dove stavano annotati i debiti del Toderini.

**Perizia sul fatto 28**

Su questo fatto i periti si riservano di pronunciare.

**Capo d'accusa N. 29 e 30**

Appropriazione indebita per L. 5,545 a carico di Minerbi e truffa per Lire 60,395 35.

Nel Dicembre 1879 il Minerbi ha trattenuto indebitamente e convertito in proprio uso L. 2,545 sulla maggior somma di L. 5,089.96 che nella sua qualità di impiegato della Banca Veneta, ricevette a titolo di provvigione dovuta in alcune vendite di granone eseguite dalla Banca nell'interesse e per commissione della Ditta E. Peirano di Braila.

Ha truffato poi L. 60 mila e più istituendo falsi conti per la ditta Peirano.

Minerbi. Si trattava di un'operazione regolare: il Peirano era conosciuto dal consigliere Ivancich come persona solida e fu da lui presentato alla Banca.

Il consigliere Ivancich ha autorizzato la prima apertura di conto con tale ditta.

Pres. Il consigliere Ivancich nega di avere presentato il Peirano.

Minerbi. Può dir quel che vuole; il cav. Osio può però confermare tal circostanza. Il cav. Ivancich ha fatto due affari importantissimi col Peirano, quindi bisognava che lo conoscesse bene.

Pres. La Commissione d'inchiesta le domandò nulla di tal conto del Peirano?

Minerbi. La Commissione domandò di tal conto e nulla risposi, perchè su due piedi non poteva riferire, trattandosi che pendevano ancora delle questioni su tal conto.

Pres. Ha detto alla Commissione che non poteva rispondere lì per lì per questi motivi?

Minerbi. Non ricordo che motivi abbia addotto alla commissione. Per Peirano non si aprirono che 5 carichi, ed io ero interessato in quella metà dei carichi, in cui era interessato il sig. Beretta.

Pres. Si ricorda d'una lettera del 30 aprile del Peirano, in cui rispondeva ad una lettera della Banca?

Minerbi. No.

Pres. Si ricorda che l'affare dei scarichi, secondo la lettera del Peirano, non riguardavano la Banca?

Minerbi. Così scrisse il Peirano.

Pres. Come va che tal lettera non era negli atti della Banca?

Minerbi. Perchè voleva mostrarla al sig. Beretta, che aveva pure interesse di leggerla.

Fatto XXXI.

Truffa e falso per L. 5000 a carico di Minerbi e Toderini.

Minerbi fece un falso addebito di L. 5000 a Beniamino Minerbi, suo cugino. Però rifiuse la somma di L. 5000 in seguito.

Toderini fece le scritturazioni in prima nota, nel giornale e nel saldaconti « Italia ».

Pres. Come va questo fatto di 5000 lire?

Minerbi. Nel saldaconti quella partita di 5000 lire era mia; vi era una annotazione che dimostrava il debito mio. Credevo di poter abusare del conto corrente di mio cugino.

Toderini. Io ho fatto un segno particolare a quella partita, avendo in seguito saputo che era una partita che non apparteneva a Beniamino Minerbi. Raschiari gli interessi.

Pres. Lei Minerbi ha pagato interessi?

Minerbi. No; ma promisi di regolarli dopo.

Avv. Villanova. Poteva avere nessuno interesse in questo fatto il Toderini? Faccio questa domanda a Pasetto.

Pasetto. Toderini non ha colpa; se è in colpa Toderini per aver saputo di questo abuso del Minerbi, vi sarei anch'io.

Pres. Pasetto è andato fin oltre a quanto poteva dire.

Villanova. È una domanda, per cui potrei passare per ingenuo; ma mi interessa farla.

Pres. È lei che si ritiene ingenuo; io non la ritengo tale. (risa).

L'udienza è levata alle ore 3 1/4.

**Udienza antimeridiana del 4 dicembre.**

L'udienza è aperta alle ore 10.

Fatto XXIX.

Appropriazione indebita di L. 2545 accusato Minerbi.

Minerbi. L'operazione del granone la fece la Banca ossia apriva un credito limitato al valore della merce di E. Peirano: io aprii una seconda apertura di credito minore del primo credito e lo feci senza ricevere autorizzazione perchè ciò costumavasi. I consiglieri firmavano le lettere rispettive e per lo più le leggevano.

Tessaro Antonio test. Nel 1879 Sciacaluga e Beretta mi offrirono una cointeressenza in un carico di granone: dopo molto tempo mi si presenta il conto di una perdita di lire 11,000 circa ed io pagai la mia quota di circa L. 2500. Mi fu detto che Peirano commercialmente è poco onesto che fuggì da Genova e che nel 82 od 83 cedette la casa a suoi figli, il che lo direi fallimento. Il primo carico era di un vapore e di grande portata acquistato dalla Banca Veneta. Essendo in Venezia propose la spedizione di tre carichi per Sciacaluga, Beretta G. e per me, ordinando che tutto il ricavato si pagasse alla Banca Veneta e la Banca Veneta rilasciò borderò di saldo. Quando mi fu proposta la quarta parte di un carico non sapeva che ci entrasse Minerbi, lo seppi poscia che Minerbi ci entrava per una quarta parte. Peirano aveva due conti correnti sulla Banca

Veneta, lo induco da quanto mi fu detto da miei amici. So che la Banca Veneta fu esposta ed ebbe una perdita. Non so nulla che Peirano non avesse chiesto conti correnti, e che avesse avuto solo una anticipazione su di un carico di granone.

Ascoli vuol saper il nome di bastimenti, che furono Aquila, Aspasia, Elena, Aristide secondo l'opinione del testimone.

Teste. Finiti i conti colla Banca Veneta a Peirano fu spedita una lettera raccomandata da Sciacaluga e Berretta; e Peirano restituì sigillata la lettera, e ciò vuol dire che non si vogliono più affari con quella Casa.

Sciacaluga test. Fui in società per tre carichi di granone sui vapori Aristide, Margherita ed Elena. Poi dice presso a poco come il teste precedente. Non so come sia entrato Minerbi tra i soci, e seppi dai giornali che la Banca Veneta vi perdettero. Non so che Peirano abbia scritto al Minerbi. Ci furono altri due carichi in cui il teste non c'entrava. Confermo la lettera respinta. Le informazioni su Peirano non furono buone, le assunsi a Genova nel 1880. Il primo carico fu nel 1879.

Parisi Franc. test. Nei miei magazzini la Banca Veneta mise tre bastimenti di grano del Peirano, i bastimenti erano: Pandoro, Nicolos ed un altro. Gli ordini per ritiro della merce si firmavano da Minerbi o da altro impiegato quando erano stati fatti i versamenti.

Minerbi: Questi tre carichi erano del Vianello ed ulteriori a quelli del 1880.

Edoardo Teodoro teste: Ebbi molti affari con la B. V. e tra questi uno di granone. La mia ditta comperò 20 mila q. di granone da Peirano per importo di L. 400,000 e pagò la B. V. ed io pagava la B. per ordine che vendeva il granone per anticipazione avuta. Peirano mancò a qualche condizione del contratto, cioè il granone fu inferiore allo stabilito. Io pagai la B. lo stesso e rimasi creditore verso Peirano che ancora non mi pagò. Minerbi fu intermediario dell'affare colla provvigione di circa L. 5000.

Minerbi: Io ebbi le L. 5000 e me le trattenni.

Teste. Minerbi vendeva per conto del Peirano e mi trovai con ambidue e Minerbi scrisse il contratto.

Minerbi. Io mi trattenni la somma, perchè era data a me come mediatore.

Teste. Dopo un mese dal contratto Minerbi mi domandò la provvigione ed io gliela pagai con un queques sulla Banca Veneta.

Si leggono le pezze del contratto a richiesta dell'avv. Diana P. C. ed anche due lettere del teste.

Brazzoduro Nicolò test. negoziante. Conosco Peirano ed è di fama dubbia per le consegne del granone. So che Peirano fece affari colla Banca Veneta; non so che Minerbi ci entrasse. Fui richiesto di deposito di grano che mai arrivò. Si legge il suo interrogatorio scritto.

Minerbi. Non conosceva Peirano, ed è stato presentato alla Banca Veneta come persona rispettabile, ed il cav. Ivancich consigliere della Banca, diede buone informazioni.

Pasetto. Ivancich fece affari di granone che non fu mai depositato alla Banca, sebbene questo avesse fatto anticipazione relativa, cioè sul granone, e Ivancich pagò interamente dopo la commissione d'inchiesta. Il medesimo fece altra operazione di stoffa; consiste in contratto con cui un individuo paga un tanto per avere il diritto di ritirare o meno ad una data epoca dei titoli specificati. Per uno di questi affari la Banca Veneta perdetto, ma Ivancich pagò dopo la commissione d'inchiesta. Si legge la deposizione scritta relativata del Pasetto.

Pasetto. Nel 1882 regolai i conti di Ivancich. Le fatture di Beretta non concordavano con quelle di Minerbi circa l'affare del granone.

Vianello Antonio, testimone, capitano marittimo e commissionato: Mi par d'aver fatto un solo affare colla Banca Veneta, quando questa aperse un conto corrente a Peirano. Il vapore si chiamava Samua. Il credito era su di una Banca di Londra a mezzo della Banca Veneta. Peirano era secondo me, svelto ed intrigante ed io dico che era: una canaglia, perchè el voleva magnarme i soldi; non so se Minerbi sia entrato in questo affare od in altri. La Banca Veneta aperse credito dietro documenti venuti da Londra dopo assunte informazioni. La Banca Veneta rispondeva presso la Banca Vorma di Londra. Fa gli affari proprio all'antica non alla moderna.

## TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. IN ESTE

### Processo per malversazioni

Presidente: Berlendis.  
Giudici: Menin, Palberti.  
P. M.: Cangini.  
Cancelliere: Mignone.

Difesa: Tivaroni, Marin e Pietrogrande.

### Udienza antimeridiana del 3 dicembre

L'udienza è aperta alle ore 9 1/2. In seguito alle giustificazioni, il P. M. chiede che il Tribunale voglia revocare l'ordinanza che condanna i testi Lovato Gaetano e Ferrigato Lionello alla multa di L. 10, e il Tribunale revoca.

La difesa fa istanza perchè sia sentito oggi un teste a difesa, che non potrebbe comparire domani, e il Tribunale lo assume tosto.

È certo Ballottin Pietro. Eungea da facchino all'epoca della inondazione. Andò per 5 o 6 volte all'osteria di Ghirlanda Maria a prendere a ordine di Ferrazzin; con dei buoni, 3 o 4 litri di vino per volta, e li portava allo stesso Ferrazzin sul Fratta, che lo beveva da solo. Dalla Ghirlanda non prese vino in caratelli, bensì da Doralice. Mentre era ammalato, sua moglie riscosse da Bertoldi L. 15 il giorno della paga, la chiama si faceva da Ferrazzin, che stava vicino a Bertoldi colla lista. Si trovò diverse volte con Melato Cesare, che portava commestibili in casa Ferrazzin, anche il teste portava roba in casa del Ferrazzin per suo ordine. Fu pagato interamente. Faccio e Bertoldi sono due distinti galantuomini che non possono aver scritto altro che i giorni in cui fu lavorato. Non essendo presenti all'appello i lavoratori, senti a dire che i denari li ritirava Ferrazzin.

Segue l'interrogatorio dei testi di accusa, che in generale depongono solamente sui giorni di servizio prestati e sulle somme ricevute, che variano a seconda del lavoro sul Fratta o sull'Adige.

Un teste, Merlin Giovanni fa perdere cinque minuti prima che il Presidente lo persuada a dir la formula giuratoria: è uno svago, e si ride.

Bernardinello Noé sa che anche suo padre lavorò sul Fratta e crede abbia avuto circa L. 30: lavorò pure sull'Adige ma non sa quanto riscotesse, circostanze queste nuove nel processo.

Gli altri testi deposero quasi uniformemente, negando di essere stati pagati come risulterebbe dai ruoli dell'Ufficio idraulico. Nessun incidente.

L'udienza è levata alle 11.40.

### Udienza pomeridiana del 3 Dicembre

È aperta alle ore 1.10.

Continuano le deposizioni testimoniali di accusa. — Sulla deposizione di Stevanello Sante, Bertoldi giustifica come si facessero agli operai gli accenti in buoni, dei quali faceva la ritenuta sulla paga: Ferrazzin teneva la nota in mano, come il Bertoldi notava le giornate e i denari pagati.

Ferrazzin dice che Bertoldi aveva degli stampati, non sa da chi fossero fatti i ruoli: sa d'aver fatto un elenco grande e due elenchi supplementari.

A questo punto il Presidente, per cercare la luce, come è scopo di tutti, prega a lasciargli il modo di interrogare i testi, essendo sempre pronto ad esaurire le domande che si facesero dalle parti.

Faccio dice che gli elenchi venivano mandati all'ufficio idraulico prima dei pagamenti, e venivano restituiti col denaro: dopo i pagamenti gli stessi elenchi venivano rimessi all'ufficio tecnico che li trascriveva nei ruoli.

Gobbo Giacomo lavò una giornata e mezza ed ebbe L. 4,50, ma non è compreso nei ruoli. — Roncoletta Giovanni faceva servizio di salvataggio con una nave. (!)

Si dà lettura delle deposizioni testimoniali di quattro testi irreperibili. Farinaro Giovanni, che contraddice alla testimonianza di suo padre Gaetano, ieri assunto sul modo del pagamento, Galotto Ferdinando, Malatesta Andrea e Boldrin Girolamo — e con questi è chiusa la lista dei testi d'accusa. Oggi ne furono assunti 38. Domani incominciano i testi a difesa.

L'udienza si leva alle 3 1/4.

## Maschere Nere

VEDI IV. PAGINA

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

L'Esercito fa giustamente un parallelo fra le relazioni franco-germaniche e le austro-italiane. I sentimenti fra le rispettive nazioni sono sempre ostili. L'Italia nella sua maggioranza non perde di mira gli interessi nazionali; vi è poi la famosa visita non ancora restituita.

Dicesi che Solidati Tiburzi non accetti la vice-presidenza della Camera cui venne eletto con un voto solo di maggioranza.

Si osserva giustamente che mentre tutte le potenze fanno udire la propria voce a Filippopoli l'Italia sola è *tamquam non esset*. Intanto Francia e Inghilterra si sono pronunciate in favore dei popoli balcanici; sarà in breve con esse anche la Russia. Noi... facciamo ciò che comanda l'Austria!

I delegati delle riunioni parlamentari per la perequazione incaricarono Chimirri, Camporeale, Berio e Pellegrini per concretare una formula di accordo sulle basi seguenti: Accettare il catasto geometrico per fini civili, rinviando il riordinamento dell'imposta dopo compiuto il catasto; eliminare intanto le perequazioni più stridenti, impiegandovi due secondi decimi.

Al ministero dei lavori pubblici si studia un progetto di legge per regolare il servizio dei telefoni e dei tramvai.

Accentuasi sempre più il partito che esige il distacco.

### (Nostri dispacci)

Roma, 4, ore 9 45 ant.

Magliani ricevendo i commercianti veneti e liguri protestanti contro l'anticipata applicazione della legge del catenaccio dichiarò, meravigliato, rimettersene all'avvocato erariale (*Fece il gnorri!*)

— La commissione del bilancio sospese l'approvazione dei bilanci della marina, della guerra, degli esteri e dei lavori pubblici, domandando spiegazione sulle costruzioni ferroviarie e sulle spedizioni coloniali (*Fiducia!*)

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

### Cose inglesi

Londra, 2. — Sortirono eletti finora 235 liberali, 196 conservatori e 46 pannelisti.

— Il Times non crede a un cambiamento di ministero perchè la maggioranza liberale è insufficiente senza il concorso dei pannelisti.

Newy, (Irlanda) 2. — Scoppiò un tumulto serio per causa elettorale, fra i partigiani di Nolan nazionalista e Callan. Parecchi feriti.

Londra, 3. — Dispacci ufficiali dicono che Comotto e Molinari saranno posti in libertà.

Rangoon, 3. — Il re di Birmania la regina madre, e settantatré funzionari furono condotti prigionieri a Thayeto.

### In America

Lima, 3. — Dopo parecchi giorni di combattimenti, dinnanzi a Lima alcuni soldati del Caceres penetrarono nella città.

Il combattimento nelle strade durò parecchie ore. Un armistizio è attualmente stabilito.

Ingleas si è arreso nel pomeriggio. — Il generale Sanchez fu nominato presidente provvisorio. Un'amnistia generale fu proclamata. Ogni cosa è in via di accomodamento.

Lima, 3. — La proprietà degli stranieri hanno molto sofferto nel combattimento nelle strade.

Il corpo diplomatico persuase i partiti di divenire ad un accomodamento. I chileni temono che gli avvenimenti di Lima turbino in relazioni fra il Chili e il Perù.

Parigi, 3. — Un dispaccio ufficiale dal Messico dice che i disordini di Nuova Leon sono assolutamente locali; non si riferiscono alla pace generale nè a nessuna presa d'armi.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

## RINGRAZIAMENTO

La famiglia del fu Giacinto Mengotto di Battaglia, commossa dalle manifestazioni di dolore rivelate dall'intero paese, ringrazia indistintamente ed Autorità e Cittadini tutti di aver, con questi cordialissimi sentimenti, lenito, almeno in parte, le tristi conseguenze della sventura dalla quale venne colpita.

Battaglia 30 novembre 1885.

## Drogheria-Piazza

PADOVA

Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.

### Fabbrica Mostarde Manderlati

Per l'occasione delle Feste Nazionali e Capo d'Anno:

### Panattoni di Milano

ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI d'ogni qualità

Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate  
Specialità diverse

Unico deposito delle Caramelle della casa BARRATI MILANO di Torino.

### Specialità concie Trevisano

Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

## NICOLÒ LACHIN

IN PADOVA

### Grande Stabilimento

## PIANO - FORTI

(il più assortito nel Veneto)

Specialità Piano-forti da concerto delle migliori fabbriche estere.

Piano-forti da noleggio a prezzi eccezionali incominciando da L. 8 mensili.

Riparazioni d'ogni genere. — Padova selciato del Santo - N. 4021.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

## RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

Le Pildole di Celso. Isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA - L. 1 al fias. - L. 3 la bott.

Le Pildole di Celso. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. - L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO. Si vendono nelle principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

## NON PIU' Angina Difterica

Il noto Caunterizzatore del Dott. Cogo preso solo per bibita, come è detto nell'istruzione che accompagna ogni boccetta, fin dai primi sintomi (*febbre e dolore di gola*), anche nel semplice sospetto, tronca la malattia e toglie la causa d'infezione della casa e del paese. I Municipi e le famiglie non avrebbero un interesse ad averlo sempre pronto? Il prezzo di ogni boccetta è di It. L. due. Dietro Vaglia di It. L. dieci il sottoscritto ne spedirà, franco a Domicilio per tutto il Regno, N. 5 boccette servibili per 5 famiglie.

Dott. Pietro Cogo

Medico in Padova, Via del Santo 3950, Specialista delle malattie di gola e di petto.

## A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

in Piazza delle Erbe PADOVA

avvisa di essere anche in questo anno bene provveduto di viglietti d'augurii per Feste Natalizie, Capo d'anno, onomastici, ecc. ecc.

Tiene pure bellissimo assortimento calendari ed altri articoli d'occasione.

Il tutto a convenientissimi prezzi.

## CALENDARIO POPOLARE PERPETUO

di G. Meneguzzi, contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali; serve da taccuino e da gabinetto, fu già adottato da molti uffici pubblici; si vende a L. una in Padova dalla Ditta Druker e Tedeschi all'Università, dal tabaccaio al Volto della Corda sotto il Salone, alla Stazione ferroviaria, a Este da Giac. Pietrogrande, a Monselice da Maganza, a Piove da Gallo, a Camposampiero da Frassin Vincenzo, a Cittadella nella Libreria Ferrentoni, a Vicenza da Galla, a Bassano da Sterni, a Rovigo da eredi Sante Cesare, a Feltre da Marsura; in tutta Italia ed all'estero.

## LEZIONI

di Scherma ginnastica e ballo

Sono principiate le lezioni speciali di ginnastica e ballo per le fanciulle e bambini.

Le lezioni di scherma seguono dalle 7 ant. alla mezzanotte, meno l'ora destinata per fanciulli e quella del ballo per gli adulti che ha luogo dalle 7 alle 8 di sera.

Federico Cesavano.

ALFREDO CACCIATORI

# MASCHERE NERE

## GUANTI GIALLI

— Vi ringrazio.  
— Orbene, ora siamo addiventati amici, silenzio su quanto avvenne fra noi, con tutti — avete inteso? — ne va della vostra e della nostra vita e di colui che voi adorare...  
— Che dite?...  
— Dico il vero, domani io sarò a voi.  
— Ed io vi attendo.

Il duca di Chermber senza subire veruna trasformazione, accompagnato da Michele, s'avvia per la via dei Rivoli alla passeggiata dei Campi Elisi.

— Ove andiamo, milord? — chiese Michele.  
— In luogo che niuno, neppur tu, potresti immaginare.  
— E dove?  
— Da Adele.  
— Voi!...  
— Sì.  
— Io non vi permetto, non voglio, voi sareste assassinato.  
— Io dico di no.  
— Insomma, milord, avessi da adoperare la forza...  
— Devi ciò nullameno permettermi.  
Michele era visibilmente eccitato...  
— Vengo anch'io?  
— Sì...  
Michele respirò...  
Il duca di Chermber chiedeva alla cameriera di Madamigella, se la sua padrona fosse visibile.  
— Chi debbo annunciare?  
— Un amico.  
E la cameriera scomparve, ricomparendo tosto.  
— Accomodatevi, signori, attendete un istante.  
Il duca e Michele entrarono in un gabinetto profumato con mille ninoli proprio delle galanti o delle innamorate.  
Il duca osservava minutamente all'ingiro, colle narici dilatate.

Michele accarezzava tratto tratto il calcio della sua rivoltella con una certa voluttà come se avesse accarezzata una fanciulla.  
Ad un tratto l'uscio si aperse e nel vano apparve la maestosa figura di Adele di Kent.  
Indietreggiò d'un passo e rimase sospesa.  
— Madama — disse il duca offrendo il proprio braccio — comprendo l'emozione, bramavo vedervi...  
— Voi! — esclamò ella respingendo il braccio del duca.  
— Sì, io, la mi sembra la cosa più naturale del mondo.  
Adele era pallida.  
— In che posso?... — chiese alteramente Adele — ricomponendosi tosto.  
— Vengo ad avvertirvi, madama, che fa duopo fuggiate, domani i Guanti Gialli saranno attaccati...  
— E voi venite?...  
— Per salvarvi...  
— Voi? — chiese nuovamente Adele vivamente commossa.  
— Sì, io, quegli al quale avevate schiuso per un istante il paradiso che lo tramutaste in inferno, sì, vi voglio salva memore di un tempo, ah! troppo amaramente passato...  
— Ciò è incomprendibile.

— Adele!... domani è il giorno che affine la società respirerà, poiché sarà monda da mascalzoni...  
Adele fece un leggero movimento... Si pose l'indice fra le labbra intimando silenzio.  
— Che vuol dire? — chiese il duca avvicinandosi ad Adele...  
— Silenzio — diss'ella con accento breve e fiero... altrimenti... siete perduto...  
— Perché?  
— Siamo sorvegliati.  
— Da chi?  
— Da... da...  
— Da chi dunque?...  
— Da Achille di Chermber — disse con terrore Adele — salvatevi, fuggite, egli vive...  
— Vive?... — esclamò al colmo della sorpresa il duca... vive?...  
— Orribilmente sfigurato...  
— Ed abita?  
— Qui...  
— Maledizione...  
Michele aveva tutto udito e non sapeva raccapezzarsi se fosse sotto l'incubo d'un sogno o se quanto aveva udito non fosse che un giuoco d'astuzia...  
— Ciò non è possibile, milord, il cav. di Chermber popola l'inferno...

questa donna mente... v'inganna, come fu sua arte, come si conserva...  
— Michele! — esclamò il duca...  
Adele in preda ad una forte agitazione, commossa si rinversò all'indietro...  
Il duca e Michele rimasero spaventati...  
La porta si aperse e nel vano apparve la più orribile figura che mente inferma si possa raffigurare.  
Un orribile sogghigno metteva in mostra una bocca spaventevolmente mostruosa.  
— Ecco la vostra opera, cugino mio — esclamò l'orribile figura. — A noi due ora. E slanciassi coll'agilità d'una tigre sul duca. Questi però fu in tempo di gettarsi a parte. Adele facendo uno sforzo sopra sé stessa si riscosse... I due cugini eransi abbracciati strettamente. Fu una lotta terribile, corpo a corpo.  
Michele prendendo di mira il cav. di Chermber lo colpiva alla nuca fracassandogliela, abbandonando il duca, crivellato di ferite.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio



## Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il Sarto Elegante dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande tableau colorito all'aquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il Sarto Elegante dà inoltre:

Ogni 3 mesi un grande tableau, pure colorito all'aquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;

Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

Prezzi d'Abbonamento

Anno L. 18 | Semestre L. 10

Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al Sarto Elegante, MILANO.

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

GRATIS Numeri di saggio ai Sarti che i domandano.

## LA COSTIPAZIONE

di testa è guarita immediatamente colla

### Polvere Nasalina Glaize

farmacista, la quale leva prontamente l'acutezza del male e previene i raffreddori di petto. Centomila persone guarite in 15 anni. Scatola L. 1. — Agenti per l'Italia A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso Pianeri Mauro e L. Cornelio.

## CRÈME SIMON



POLVERE di riso SIMON ED IL SAPONE alla CREMA senza rivali per la proprietà e la Cura della Pelle. Diffidare delle assimilazioni! J. SIMON 36, r. de Provence, PARIS

IN PADOVA presso Merati G. profumiere.

Il rinomatissimo sapone

## Levamacchie

d'Eyrem

leva ogni genere di macchie sopra qualsiasi stoffa senza alterare nè il colore, nè il tessuto. — Il pezzo (involto grigio) a 50 centesimi in tutte le farmacie, principali drogherie, profumerie e più specialmente: farmacie F. Cappon, Fiorani, Roberti PADOVA. — Ingrosso presso L. Meyer, via dell'Ospedale 10 a TORINO.

Viglietti da Visita  
A LIRE 1.50 AL CENTO

Ammesso nelle scuderie reali del Belgio, Paesi Bassi, Sassonia.

## LINIMENT GENEAL

Non più fuoco ai cavalli! — 30 anni di successo

L'unico topico per la guarigione pronta e radicale delle Zoppicature, Stortigliature, Contusioni, Vesicconi, Cappelletti, Debolezza delle gambe, catarri, bronchiti, ecc. — Medicatura in 4 minuti, senza tagliar il pelo.

PARIGI, farmacia inglese, 275, rue St-Honoré.

Fiacone L. 6. — Deposito per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

LE TANTO RINOMATE

## PASTIGLIE ALLA CODEINA

DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfidamento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e spuli sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i Medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

## DIFFIDA

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sulla istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16, — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Palazzo del Municipio. — In PADOVA presso le farmacie Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli

Scatola L. 1.50 — 1/2 Scatola L. 1.  
Con Cent. 50 d'aumento si spedisce franco in ogni parte d'Italia.

Distilleria a Vapore

## G. BUTON e C.

Proprietà Rovmazzi

### BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30  
Medag. oro Parigi 1878  
Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabillimento

Elixir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.